

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Toscana

e

Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale

Il giorno 5 del mese di luglio dell'anno 2012 presso Regione Toscana, Piazza del Duomo n.10

sono presenti:

- Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, rappresentata da Edoardo Michele Majno, in qualità di Direttore generale della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale
- Coordinamento Toscano per le Associazioni della Salute Mentale con sede in San Vito Lucca, Via F. Simonetti n. 32 rappresentato da Gemma Del Carlo in qualità di Presidente

PREMESSO CHE

Lo Statuto della Regione Toscana individua il Diritto alla Salute come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionalmente riconosciuto ai singoli e alla collettività;

lo Statuto della Regione Toscana considera, fra le finalità principali della propria azione istituzionale, la promozione e la tutela dell'associazionismo e del volontariato;

la Regione Toscana, attraverso i propri atti normativi e di programmazione, riconosce il valore del volontariato e la sua funzione sociale in quanto soggetto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori socio sanitari, iniziative e progetti di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere;

la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire "diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione";

la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni sottolinea, tra l'altro, che "la Regione Toscana assume la finalità della promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare il benessere degli individui e della collettività";

goc
Gemma

CONSIDERATO CHE

l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unione Europea riconoscono la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, affermano che "non c'è salute senza salute mentale" e che la salute ed il benessere mentale sono fondamentali per la qualità della vita e per la produttività degli individui, delle famiglie, delle comunità e delle nazioni, poiché consentono di dare significato alla vita e di essere cittadini attivi e creativi; individuano altresì l'empowerment delle persone con problemi mentali, e di coloro che si occupano di loro, come una priorità delle azioni future;

la tutela della salute mentale della popolazione costituisce uno degli obiettivi principali del Paese in tutte le sue articolazioni istituzionali (Stato, Regioni, Autonomie locali);

la Regione Toscana ha previsto nel Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015 (proposta di deliberazione al Consiglio Regionale della Giunta regionale n. 38 del 19/12/2011), oltre che nei Piani sanitari regionali che lo hanno preceduto, un forte e continuo coinvolgimento del volontariato per favorire lo sviluppo di un'ampia azione di promozione della salute mentale e per contribuire, in termini di qualità, alla crescita di un sistema di servizi di salute mentale di comunità e allo sviluppo di una cultura basata sui valori della solidarietà e del mutuo aiuto;

DATO ATTO CHE

in data 29 aprile 1993 si è costituita l'Associazione "Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale", alla quale attualmente aderiscono 38 Associazioni di familiari ed utenti della Toscana, con l'obiettivo generale di tutelare i diritti delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie;

il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale è impegnato attivamente per il miglioramento dei servizi e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con problemi di salute e nella lotta al pregiudizio e allo stigma;

RILEVATO CHE

la Regione Toscana ha instaurato ormai da vari anni un positivo rapporto di collaborazione con il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale e ciò ha consentito la realizzazione di importanti azioni congiunte per la promozione della salute mentale della cittadinanza e per la crescita culturale del sistema dei servizi socio sanitari e dei suoi operatori;

DATO ATTO CHE

i soggetti firmatari del presente protocollo condividono un'idea di salute mentale che prevede prioritariamente:

- il rispetto dei diritti umani e civili delle persone con problemi di salute mentale;
- la centralità del cittadino utente, il riconoscimento dei suoi bisogni e delle sue capacità di scelta e di azione e la valorizzazione delle sue risorse e potenzialità;
- il valore della programmazione integrata socio sanitaria regionale e locale quale strumento più appropriato per la valorizzazione e la costruzione di percorsi più efficaci e rispondenti agli obiettivi di salute mentale della comunità;



- la diffusione di una cultura orientata alla verifica e valutazione del grado di raggiungimento dei risultati, all'appropriatezza ed efficacia delle azioni;

RITENUTO

necessario prevedere, attraverso un apposito protocollo d'intesa fra Regione Toscana e il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale, lo sviluppo ed il consolidamento di momenti di cooperazione che siano rispondenti a quanto disposto negli atti di programmazione socio sanitaria della Regione Toscana;

VISTA

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 14/5/2012 che approva il presente protocollo d'intesa,

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le parti concordano sulla necessità di attivare e sviluppare forme di cooperazione ed integrazione al fine di assicurare una più ampia azione di promozione e tutela della salute mentale della popolazione della Toscana e, a tal fine, si impegnano a concordare azioni congiunte e/o a collaborare a singole iniziative promosse dagli stessi firmatari, rispondenti agli indirizzi programmatici condivisi.

Art. 2

la Regione Toscana si impegna a:

- assicurare, in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione sociale e sanitaria regionale, continue ed esaustive informazioni al Coordinamento sull'attività di governo della Regione Toscana in materia di salute mentale;
- favorire la partecipazione attiva del Coordinamento nei momenti di programmazione delle azioni per la promozione e tutela della salute mentale dei cittadini, nella realizzazione di progetti sperimentali ed interventi diretti all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con problemi di salute mentale, nella valutazione dei risultati delle azioni intraprese;
- promuovere, in collaborazione con il Coordinamento, incontri periodici con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, le Società della Salute, le Province e le Associazioni di volontariato del territorio per favorire, anche nell'ambito dei Piani Integrati di Salute, l'attenzione sui bisogni dei cittadini, i percorsi avviati, i risultati ottenuti e le criticità ancora presenti.

Art. 3

l'Associazione "Coordinamento Toscano per le Associazioni della Salute Mentale" si impegna a:

- sviluppare azioni dirette alla sensibilizzazione della popolazione toscana sui temi della salute mentale per favorire una crescita culturale e una maggiore consapevolezza dei cittadini su tali argomenti;
- proseguire le azioni di monitoraggio e verifica dell'efficacia dei servizi integrati per la salute mentale in tutto il territorio toscano e a diffonderne i risultati in eventi dedicati quali il convegno annuale "Quanto la persona è al centro della sua cura? Programmazione e verifica sui servizi integrati per la Salute Mentale";

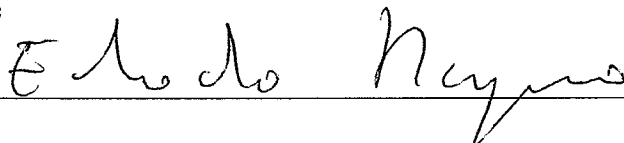


- promuovere convegni/seminari diretti a favorire un confronto comune su tematiche di interesse per lo sviluppo di un sistema di servizi di salute mentale di comunità.

Art. 4

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile. Qualora vi sia la necessità di apportarvi delle modifiche, anche su richiesta di uno o più soggetti firmatari, queste sono adottate con le stesse modalità previste per la stipula del Protocollo di Intesa.

Regione Toscana
Direttore generale della Direzione Generale
Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Edoardo Michele Majno



Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale
Presidente
Gemma Del Carlo

